



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico



GDAP-0278011-2005

PU-GDAP-1e00-03/03/2005-0278011-2005

Alle Organizzazioni Sindacali

C.I.S.L. - F.P.S/ P.P. - Via Lancisi, 25
00161 ROMA
Rif. nota n.0507 del 30.03.2005

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 ROMA
Rif. nota n. CS 126/2005 del 13.04.2005

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 ROMA
Rif. nota n.1523 del 7.04.2005

OGGETTO: Interpello conduttore cani antidroga.

Con riferimento alle note a margine di codeste Organizzazioni Sindacali inerenti l'oggetto, da notizie assunte dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione si rappresenta quanto segue.

L'Ufficio della Formazione, su richiesta del Servizio Centrale Cinofili - che definisce le effettive esigenze - bandisce un interpello secondo quanto previsto dall'art.11 del D.M. istitutivo del servizio cinofili del 17 ottobre 2002.

L'art.11 stabilisce i titoli per l'ammissione alle prove attitudinali che si sono svolte, in passato direttamente presso il Reparto Addestramento Cinofili della Guardia di Finanza di Capiago Intimiano e per l'anno 2004 e 2005 presso il distaccamento cinofili della Polizia Penitenziaria di Asti.

Ai sensi del predetto articolo viene ammesso alle selezioni il personale in possesso dei seguenti titoli:

- 1) giudizio complessivo negli ultimi tre anni non inferiore a "buono";
- 2) assenza di precedenti disciplinari più gravi della pena pecuniaria; tale articolo non contempla il requisito dell'età né altri titoli valutabili.

La genericità dei suddetti requisiti per l'accesso alle selezioni, non potendo costituire la base per l'attribuzione di punteggio, impone l'utilizzazione di un criterio ordinatorio degli



Ministero della Giustizia

aspiranti individuato, per analogia ed affinità concettuale, nella "più" giovane età prevista dalla vigente normativa concorsuale.

La verifica dei titoli e la definizione della graduatoria è affidata ai Provveditori Regionali, nella cui regione è bandito l'interpello.

Il numero degli aspiranti che hanno accesso alla selezione (sia se realizzata presso la Guardia di Finanza che presso le strutture dell'Amministrazione), stante la complessità e la durata delle prove in cui vengono utilizzati cani antidroga, è stato stabilito in almeno il triplo dei posti messi a concorso, salvo, laddove non raggiungesse il numero degli idonei, procedere ad ulteriori sessioni, continuando ad attingere alla graduatoria già predisposta dai Provveditori.

La selezione attitudinale attribuisce un giudizio di idoneità o non idoneità e non un punteggio; peraltro, non va a modificare la posizione in graduatoria stilata dai Provveditorati in base agli unici titoli previsti e concordati.

Peraltro la Direzione Generale di cui sopra ha evidenziato che il fatto che i nominativi degli aspiranti siano ordinati in base alla giovane età, già all'inizio della procedura e non dopo le selezioni come indicato dall'art. 11 del D.M. non pregiudica le opportunità individuali, ma semplicemente ispira l'azione dell'Amministrazione al principio dell'economicità interrompendosi la procedura solo nel momento in cui si raggiunge il numero di idonei previsti dall'interpello.

Per quanto concerne invece i chiarimenti richiesti dall'O.S. C.G.I.L. si rappresenta che la Commissione esaminatrice è stata istituita con provvedimento del Direttore Generale del Personale e della Formazione e che le prove selettive consistono in:

- a) somministrazione di due test volti a verificare il possesso di nozioni di base e di carattere generale in ambito cinofilo ed il livello motivazionale verso la specializzazione di conduttore cinofilo e verso l'animale;
- b) quattro prove tecniche volte a verificare l'attitudine (capacità di instaurare un corretto rapporto con l'animale, verifica del possesso di abilità fisiche e comportamentali adeguate, disinvoltura e disponibilità alle operazioni di governo e mantenimento dell'animale).
- c) colloquio finale con la Commissione volto a verificare il livello motivazionale e la capacità di proiettare le future mansioni entro un corretto quadro di riferimento operativo e istituzionale.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO